

Villa Malpensata: nuovi assetti per quattro diversi percorsi espositivi

La ristrutturazione del complesso di Villa Malpensata ha inteso dare al MUSEC un nuovo assetto distributivo, coerente col progetto museografico. Il progetto è stato inoltre volto da una parte a strutturare meglio il rapporto tra interno ed esterno e dall'altra ad aumentare la permeabilità e migliorare la capacità di circolazione all'interno degli edifici.

La connessione verticale fra i due assi viari fra i quali si trova il complesso museale - Riva Caccia e Via Mazzini - è garantita dai due distinti percorsi pedonali. Il primo è costituito dalla scalinata compresa fra l'edificio museale e le palazzine amministrative; il secondo è quello che attraversa il parco.

L'accesso alle aree espositive non avverrà quindi più dal basso, da un unico accesso su Riva Caccia e da un unico ingresso laterale al piano terra, come in passato. Il complesso disporrà invece di quattro punti di accesso (due su Via Mazzini e due su Riva Caccia) e di due ingressi alle aree espositive. L'ingresso principale del Museo sarà attraverso la grande finestra termale che si apre sul parco all'altezza del primo piano; un secondo ingresso sarà sul lato opposto del grande Salone centrale, sulla scalinata, all'altezza dello snodo baricentrico che porta alle due palazzine destinate ad uffici e alla futura biblioteca.

Il Salone centrale compreso fra le due finestre termali del primo piano ospiterà le casse, il *bookshop*, il guardaroba e una piccola area ristoro e agirà da elemento di interconnessione fra area commerciale, spazi espositivi, area verde, biblioteca, centro di ricerca e spazi amministrativi, costituendo la vera e propria dorsale dell'intero complesso architettonico.

Sul Salone centrale si apriranno da una parte il recuperato Spazio Tesoro, dove troverà posto l'area espositiva permanente, che presenterà al pubblico, a rotazione, una selezione di opere delle maggiori collezioni del MUSEC, e dall'altra la prima parte dell'area dedicata alle grandi esposizioni temporanee dei cicli «Altrarti» e «OrientArt» e del nuovo ciclo «Ethnopassion». L'accesso allo Spazio Tesoro sarà gratuito.

Dal primo piano si potrà accedere sia al piano terra, che costituirà un'area espositiva (Black Box) interamente dedicata alla fotografia (ciclo «Esovisioni») e alla grafica, sia ai due piani superiori. Il secondo piano costituirà la seconda

parte dedicata alle grandi esposizioni temporanee e ospiterà le aree operative per la movimentazione e il trattamento delle opere. Il terzo piano sarà per una metà dedicato alle esposizioni temporanee, in particolare quelle del nuovo ciclo «Cameredarte» che presenteranno le collezioni e i collezionisti, e per un'altra metà alla Sala conferenze e alle aule dedicate alle attività formative ed educative.

Documentazione, ricerca, sviluppo e attività museotecniche

Lo svolgimento del sistema delle attività del MUSEC è assicurato, oltre che dagli spazi destinati alle attività espositive, formative e commerciali, dalla disponibilità di altre aree di lavoro dislocate sia nell'edificio principale, sia nelle due palazzine poste a nord del complesso di Villa Malpensata.

La Palazzina nord-est ospita la Sala d'attesa, la Segreteria, il Centro di documentazione, il Centro di ricerca, gli uffici e la Direzione. La Palazzina nord-ovest ospita altri uffici e la Sala riunioni. Fra le due palazzine è in progetto la creazione della nuova Biblioteca e della Sala di consultazione, che saranno interamente realizzate grazie al contributo della The Gabriele Charitable Foundation. Il quarto e il quinto piano dell'edificio principale ospitano il Laboratorio di conservazione e museotecnica e i relativi uffici, insieme a depositi e altri locali di natura tecnica.